

Aggiornamenti dal Centro DON BOSCO di Legazpi per la Formazione Agricola e Meccanica

24 Ottobre, 2020

Gentile Presidente e Membri del Gruppo Missionario Caritas Cassago, Ricordo con piacere la visita dei Sigg. Sergio e Lucia ad Aprile 2016, in questo Centro Professionale-Agricolo di Legazpi, Filippine. E' un istituto dove prepariamo giovani-e dai 17 anni ed oltre ad un impiego in ditte locali. Il numero di diplomati di questi corsi di un anno e 5 mesi di apprendistato sono 2750, dal 2001 a 2020, 19 gruppi. Sono bene impiegati in industria o ditte in agricoltura o lavoro in proprio artigianale.

Ora siamo in 4 salesiani, tre dei quali lavorano per i corsi di un anno. Il mio lavoro è più per gli agricoltori o farmers in zone collinose dove la pratica dell'agricoltura presenta diverse difficoltà reali; cioè cerchiamo di assisterli nel miglioramento della produzione Agricola. Li assistiamo con attrezzature meccanica, nel micro-finanziamento con prestiti di capitale, nel training e marketing dei prodotti. In questi anni non abbiamo aumentato il numero di farmers-beneficiari

per diverse ragioni, anche economiche, ma cerchiamo di migliorare lo sviluppo di attrezzature meccaniche, accessori e la farm dimostrativa. Per gli agricoltori il prodotto più importante è la noce di cocco;

Luigi pone la prima pianta di cocco.



ma il numero di piante diminuisce a causa dell'età, dei tifoni e della peste. Il numero di noci che una pianta produce è 45 per anno, ma con l'età la produzione per pianta diminuisce di molto; così anche il loro reddito. Quest'anno con la cooperazione del Don Bosco e Philippine Coconut Authority, abbiamo piantato 200 piante di noci di cocco ma ibride e planteremo 60 piante di una varietà di cocco per fare dolci, Macapuno. Una pianta ibrida produce almeno 120 noci all'anno, più del doppio. Tra le piante di cocco planteremo anche quelle per il cacao e piante che diano frutti in pochi mesi, molto richieste dal mercato. Il lavoro agricolo-dimostrativo continua, ed è un programma che gradualmente darà molti benefici agli agricoltori.

Un'attività speciale che quest'anno abbiamo intrapreso con una agenzia governativa, è stata quella di un training per la popolazione "Indigena" a circa 50 km dal Don Bosco. Due settimane di concetti di base agricoli per giovani e non giovani, parecchi dei quali sono analfabeti. I più piccoli vanno a scuola nella loro area e gradualmente verranno inseriti con il resto della popolazione. Alla fine del corso ad ogni partecipante vengono date alcune piantine di "abaca", una pianta da dove si trae fibra robusta e sottile per tessuti speciali e per lavori artigianali. Questa fibra è molto ricercata e pregiata. Nella seconda metà di Novembre '20



Il Direttore Regionale per le noci di cocco e Luigi alla piantagione di piante.

terremo un altro corso di 15 giorni, con gli stessi obiettivi, ad un altro gruppo di Indigeni che vivono in montagna o in collina, e che sono ancor più riservati e poveri del primo gruppo, data la distanza. Queste attività sono molto apprezzate dai partecipanti, anche perché è la prima volta che ricevono tale addestramento. Si aspettano altri corsi che noi faremo molto volentieri. Le autorità locali, il governo e la Chiesa apprezzano molto tali iniziative. Esse sono molto in linea col nostro lavoro.

Da qualche anno siamo coinvolti nel lavoro sociale con la distribuzione di prodotti alimentari: cibo a famiglie disagiate; non solo verso Natale ma anche durante l'anno. Nel 2019 abbiamo eseguito diversi servizi di questo genere. I tifoni causano scarsità di cibo per molte famiglie. Dal 2019 - '20 abbiamo avuto almeno una decina di tali distribuzioni. Una in particolare comprende l'assistenza alle famiglie dei nostri studenti e personale, a causa dei danni procurati dal forte tifone nella prima settimana di Dicembre dell'anno scorso. Abbiamo aumentato il numero dei beneficiari con il Covid-19. Queste attività continueranno. Alcune persone, organizzazioni locali e dall'estero sanno che facciamo questo servizio, quindi loro provvedono per il cibo con un budget di 2 mila, 4 mila,



Sopra: la preparazione all'interno del Centro di cibo e beni per le famiglie, con Luigi e il Direttore.

Nelle altre foto, le ragazze volontarie del Centro che portano i viveri in collina da distribuire alle famiglie.



6 mila dollari, e noi provvediamo all'acquisto degli articoli, alla scelta delle famiglie, alla distribuzione e altre mansioni amministrative. Il lavoro non è facile, le loro case non sono facilmente accessibili. Tutto questo viene eseguito dai salesiani stessi con del personale e giovani studenti tutti volontari. E' un'eccellente attività sociale-educativa e Cristiana. Il covid 19 disturba molto. Le famiglie povere hanno la peggio poichè non hanno lavoro e quindi

difficolta' nel procurare cibo, ma manca mobilità. Sergio e Lucia sanno le condizioni di vita dei barricati specie a Manila. In campagna le condizioni sono migliori: possono muoversi e lavorare la terra.

Molti degli studenti non possono venire a scuola. Il numero di contagi qui nelle provincie e' basso paragonato a quello di Manila. Nella totalità i malati positivi di Covid-19, mi sembra, sia inferiore all'Italia. Nello scorso mese un nostro diplomato del primo gruppo è stato consacrato sacerdote Salesiano a Gerusalemme. Lui ora appartiene a quella regione: Israele, Palestina, Libano, Siria, Etiopia. Farà' visita ai suoi genitori quando il virus permetterà. Un altro diplomato del secondo gruppo (2003) è stato consacrato prete 2 anni fa, ma in un'altra congregazione qui nelle Filippine. Buoni frutti. Gentilissimi della GMCC vi ringrazio del vostro prezioso sostegno che ci avete donato anni fa. Il lavoro per i giovani e le famiglie povere in zone collinose continua. Io sono contento di essere molto coinvolto e continuerò finche' posso. Con stima e ammirazione,

Luigi Parolin, Salesiano

